

## Come evitare il contatto con il portatore di maldicenze (2)

Questo contatto, sinteticamente, può avvenire in tre modi: a. Inconsapevolmente, senza che la persona che riceve la maldicenza lo sappia. Solitamente questa persona è usata con il tentativo di fare girare la notizia. b. In modo consapevole. La persona che riceve la maldicenza è contenta. Per lei quelle notizie sono come delle ghiottonerie. Di solito la persona che accetta la maldicenza è stimolata a passare ad altri "aggiungendo" altri particolari secondo la sua discrezionalità. c. in modo subdolo. Si potrebbero aggiungere altri aggettivi come: doppio, infido, equivoco, ipocrita, etc... la persona che porta la maldicenza nel comunicarla usa "tatto". Può essere che chieda: conosci quel dato problema? oppure può chiedere: sei interessato a quel dato problema? Se la persona che riceve la maldicenza cade in questa "trappola", il maldicente comincia a dare la propria versione e attraverso una sottile arguzia instillare i suoi argomenti.

La mancanza di misure preventive porta al contatto con qualcuno già affetto dalla malattia. Dunque, con la saggezza che Dio ci dona attraverso la Sua Parola, abbiamo il dovere di essere vigili onde evitare di cadere nel medesimo errore o, essere contaminati dalla malattia. Di solito poiché il contatto avviene per effetto dell'assenza di azioni preventive, la maldicenza viene inoculata segretamente, quindi lontano da orecchie indesiderate ed indiscrete, ma anche all'insaputa qualche volta, di chi la riceve. Dio biasima tutto ciò. La Sua immagine riflessa nel credente viene così offuscata a motivo di questo parlare male. A volte, inconsapevolmente, noi pensiamo che Dio non veda e non senta nulla; qualche volta crediamo intimamente di essere nel giusto e quindi ci sentiamo autorizzati a dire determinate cose o ancor più le riteniamo non maldicenze ma espressione di opinioni.

Noi abbiamo delle difese fisiche di protezione che ci avvertono della contaminazione. Noi riusciamo a odorare, vedere o gustare, quando qualcosa non va. Nello stesso modo Dio ci dà delle difese spirituali per avvertirci della contaminazione spirituale. Noi possiamo percepire gli stimoli dello Spirito Santo, seguire gli avvertimenti della Parola di Dio, ed obbedire ai consigli saggi delle autorità umane. A volte, comunque, siamo ignari del pericolo spirituale finché è troppo tardi.

### COME IDENTIFICARE UN PORTATORE DI MALDICENZE

La comunione degli uni con gli altri è interrotta e i rapporti d'amicizia s'inaridiscono, per la diffidenza e il timore, fino a scomparire del tutto. La maldicenza è un frutto della carne.

A. Un portatore di maldicenze normalmente proverà il tuo spirito, prima di passarti una maldicenza. Ogni evidenza di uno spirito compatibile in te, lo incoraggerà a passarti la maldicenza. "Il vento del nord porta la pioggia, e la lingua che spara di nascosto, fa oscurare il viso." Pr 25, 23 quando vede che il tuo viso si è rabbuiato allora sa che può parlare a ruota libera, ed al tuo, aggiungerà poi ancora il suo.

B. Un portatore di maldicenza normalmente controllerà la tua accettazione della sua maldicenza prima di passarla. Potrebbe fare questo chiedendoti la tua opinione intorno alla persona, o facendo un commento negativo e osservando la tua reazione. Ma leggi quello che la Parola dice nel Libro dei Proverbi [Pr 6,16-19]

C. Un portatore di maldicenza spesso ti provocherà a chiedere la maldicenza stimolando la curiosità in te. Alcuni metodi sono: "Hai sentito di...?" o "Lascia che ti dica di come stanno le cose perché..." il suo linguaggio spesso è lusinghiero [Sl 12,2] "Costoro, infatti, non servono il nostro Signore Gesù Cristo... e con dolce e lusinghiero parlare seducono il cuore dei semplici." Rom 16,18 ma dentro hanno la guerra, non sono in pace non possono ricevere la pace. Sebbene riprovati affermano il contrario "La sua bocca è più dolce del burro, ma nel cuore ha la guerra; le sue parole son più morbide dell'olio, ma son spade sguainate" Sl 55,21.

D. Un portatore di maldicenza può comunicare una maldicenza chiedendo consigli, o condividendo il suo peso per la persona coinvolta. "Costoro sono zelanti per voi, ma non per fini onesti; anzi vogliono staccarvi da noi affinché il vostro zelo si volga a loro" Gl 4,17.

E. Un portatore di maldicenza può usare la maldicenza per farsi ammirare per il fatto di avere un'informazione esclusiva. Un'altra informazione in esclusiva sulla persona oggetto del contendere.

F. Un portatore di maldicenza è normalmente una persona che mette in risalto vivacemente dettagli di male, al punto di andarli a cercare. Dio condanna tali "detectives delle tenebre" le cui lingue sono come spade affilate. "Perché i miei nemici sparlano di me, e quelli che spiano l'anima mia tramano insieme, [e quando questi vedono che è caduto allora baldanzosamente affermano:] ... «Dio l'ha abbandonato; inseguilo e prendetelo, perché non c'è nessuno che lo liberi»." Sl 71,10-11.

### COME IDENTIFICARE UNA MALDICENZA

Socrate, un filosofo greco, davanti a un amico che voleva riferirgli in privato, o se volete in segreto, una notizia sul conto di una persona da entrambi conosciuta, prima di ascoltarla gli chiese: "hai passato la tua intenzione ai tre colini?" A quella domanda l'amico chiese che cosa significasse. E Socrate spiegò: "Sei sicuro che la cosa che stai per dirmi è vera? Sei sicuro che ciò che stai per dirmi sia una cosa buona? Sei sicuro che sia proprio utile che io la sappia?"

Dinnanzi a quella spiegazione l'amico comprese e rinunciò al proposito di far conoscere al filosofo la notizia. Bene anche noi siamo chiamati a fare delle considerazioni prima di ascoltare qualcuno, o mentre stiamo ascoltando qualcuno che ci racconta di un altro. Cinque domande da porsi, prima di ascoltare un portatore di maldicenze:

1. "Qual'è il motivo per cui me lo dici?" avete mai fatto questa domanda? Quale è stata la risposta?

Chi vi ha parlato sta cercando attraverso le cose che vi dice di aggiungere tra virgolette "voce" al problema, facendo sì che il cerchio si allarghi.

2. "Dove hai ricevuto l'informazione?" Il rifiuto di rivelare la sorgente d'informazione è un segnale sicuro di maldicenza.

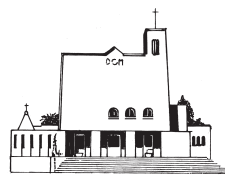
3. "Sei andato da quelli direttamente coinvolti?" La spiritualità non si misura da quanto abilmente riusciamo a esporre i mali degli altri, ma quanto effettivamente riusciamo a rialzare un peccatore (Gal.6:1).

4. "Hai controllato personalmente i fatti?" Anche i "fatti" diventano distorti quando non sono bilanciati con altri fatti, o quando sono esposti con motivi negativi. O quando ci si sofferma solo su questi.

5. "Posso riferire il tuo nome, quando controllo di persona?" Quelli che passano maldicenze spesso si lamentano di essere malintesi. Questo avviene perché le loro parole sono mischiate con impressioni personali con cui le tingono.

### Cercansi insegnanti volontari per doposcuola popolare

Si intende attivare in parrocchia un doposcuola popolare e gratuito presso rivolto a tutti i bambini del nostro paese dai 6 ai 13 anni. Pertanto siamo alla ricerca di persone (soprattutto insegnanti in pensione, ma non solo) che vogliano dare un contributo a questo progetto aiutando i bimbi a studiare tutte le materie. Se volete darci una mano anche solo per un pomeriggio a settimana, o per poche ore, allora se siete disponibili, presentatevi dal parroco!



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037  
www.chiesamatrice.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 7  
16 FEBBRAIO 2014

# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

«Avete  
inteso  
che fu  
detto...  
Ma io vi  
dico...»

Le prime grandi antitesi del discorso della montagna segnano questa liturgia e attirano l'attenzione sulla legge e sulla natività di Cristo (vangelo) non si tratta però di correggere le vecchie regole o di offrirne di nuove giacché la questione di fondo è la novità della giustizia garantita dalla persona di Gesù.

Questo il saggio Siracide (prima lettera) non l'aveva ancora capito mentre il salmista non si accontenta di elogiare la rettitudine del giusto, ma chiede la luce e forza per osservare la legge (salmo responsoriale).

La riflessione di Paolo infine (seconda lettura), mette in evidenza la necessità della rivelazione divina per poter conoscere la vera sapienza: solo avvolgendo la logica della croce avviene che la nostra giustizia 'supera' quella dei farisei.



## CARATTERI 21. IL VANITOSO

(di Teofrasto, filosofo greco 371 a.C. - 287 a.C.)

La vanità è lo sforzarsi per ottenere un tipo di onore indegno di un uomo libero e il vanitoso è colui che, invitato al banchetto, fa di tutto per essere seduto di fianco al padrone di casa. Manda il figlio fino a Delfi per il taglio dei capelli e ci tiene a che lo accompagni uno schiavo negro. Se deve restituire una mina, si procura monete nuove di zecca. È capace di comperare per la sua gazza addomesticata una scaletta e di far fare uno scudetto di bronzo così che la gazza possa salire la scaletta con quello nel becco. Quando sacrifica un bue, appende la pelle della testa con le corna davanti alla porta e la fascia con grandi bende, in modo che tutti vedano che egli ha sacrificato un bue. Dopo la parata con i cavalieri, manda il servo a casa con tutti gli arnesi, ma lui, messo il mantello va a passeggiare su e giù

per la piazza, con ancora gli speroni ai piedi. Se gli è morto il cagnolino maltese, gli fa costruire una tomba con una colonna e la scritta «Klados di Malta». Se ha dedicato un dito

di bronzo nel tempio di Esculapio, va a lucidarlo ogni giorno e lo unge e lo circonda di corone. Naturalmente briga ed intriga coi suoi colleghi della pritanìa per essere quello che comunica al popolo l'esito del sacrificio e poi, rivestito di uno splendido mantello e con la corona in capo, si fa avanti e annuncia: «Cittadini ateniesi, noi Pritani abbiamo eseguito il sacrificio alla madre degli dei; il sacrificio è stato degno e favorevole e voi ne riceverete i benefici». Così parla e poi va a casa e racconta alla moglie che quello per lui è stato un giorno estremamente propizio.

# Preghiera

Tu non ti nascondi, Gesù,  
dietro pareri offerti da altri,  
dietro sentenze di altri maestri.  
Tu fai appello chiaramente alla tua autorità,  
alla tua esperienza e rivendichi il diritto  
a pronunciare una parola  
del tutto nuova ed inedita.  
Se voglio essere tuo discepolo, dunque,  
è a te che devo fare riferimento:  
a quello che mi insegni,  
a quello che mi domandi,  
a quello che mi indichi.  
Sei un maestro unico, è vero,  
comprensivo e misericordioso,  
mite e pronto al perdono, ma sei anche,  
non posso nascondermelo,  
un maestro esigente,  
uno che chiede determinazione  
perché non è facile, né scontato  
prendere sul serio quello che dici.  
Così non mi tieni lontano solo dalla violenza,  
dall'omicidio, ma anche da ogni offesa  
che umilia e mortifica.  
Così non mi proibisci solo  
il tradimento, l'infedeltà,  
ma anche tutto ciò che in qualche modo  
li prepara nel profondo del cuore.  
Così vuoi che io mi guardi  
non solo dalla calunnia e dalla falsità,  
ma anche da ogni parola leggera e sciocca.

(Roberto Laurita).

Auguriamo buon lavoro  
alla nuova Coordinatrice  
del nostro Oratorio parrocchiale  
**MARRONE COSTANZA**  
eletta dal Consiglio di Oratorio  
dell'8 febbraio 2014.  
Ringraziamo il Coordinatore uscente  
**SARDARO GIUSEPPE**  
e gli auguriamo una gratificante  
esperienza professionale  
da poco iniziata a Modena

## CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

2ª settimana del Tempo Ordinario - eª settimana del salterio

<p><b>DOMENICA 16 FEBBRAIO</b> <b>VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 <i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i></p>	<p>Ognuno vede quel che tu pari, pochi sentono quel che tu sei. (N. Machiavelli)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 - 19,00</p>
<p><b>LUNEDI' 17 FEBBRAIO</b> Ss. Sette Fondatori dei Servi di Maria - mem. fac. Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13 <i>Venga a me la tua misericordia e avrò vita</i></p>	<p>Le persone ti pesano? Non metterle sulle tue spalle. Portale nel cuore. (H. Camara)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario animato dall'UNITALSI ore 19,00: S. Messa ore 19,30: Incontro cittadino ministri della Comunione ore 20,00: Incontro Centro Culturale "Giovanni Paolo II"</p>
<p><b>MARTEDI' 18 FEBBRAIO</b> Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21 <i>Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore</i></p>	<p>Tutti gli incontri con altre persone sono esperienze e tutte le esperienze sono legami eterni. (M. Morena)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Incontro Ministranti ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – trigesimo +ROSA (DORONZO) ore 19,30. Incontro genitori ragazzi III Media ore 20,00: Gruppo Famiglie</p>
<p><b>MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO</b> Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26 <i>Signore, chi abiterà sulla tua santa montagna?</i></p>	<p>La fortuna crea amicizie, la disgrazia le mette alla prova. (proverbio tedesco)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Coro bambini ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,00: Lettura comunitaria della Evangelii Gaudium di Papa Francesco</p>
<p><b>GIOVEDI' 20 FEBBRAIO</b> Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33 <i>Il Signore ascolta il grido del povero</i></p>	<p>I veri amici vedono i tuoi errori e ti avvertono, i falsi amici vedono allo stesso modo i tuoi errori e li fanno notare agli altri. (F. Blatter)</p>	<p>ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: I "giovedì" a S. Rita – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,00: Scuola della Parola: Le parabole di Gesù - Chiesa del S. Giuseppe (SS. Medici) ore 20,30: Gruppo Fidanzati</p>
<p><b>VENERDI' 21 FEBBRAIO</b> - S. Pier Damiani - memoria facoltativa Gc 2,14-24.26; Sal 111; Mc 8,34 - 9,1 <i>La tua legge, Signore, è fonte di gioia</i></p>	<p>Vicino al mio amico non devo scusarmi, non devo difendermi, non devo provare nulla; vicino a lui trovo la pace. (A. Exupery)</p>	<p>ore 08,30: S. Messa alla Chiesa del Carmine (I venerdì della Pietà) ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 13,30 – 18,00: Catechesi II –III MEDIA (ORATORIO) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,00: Incontro catechisti</p>
<p><b>SABATO 22 FEBBRAIO</b> CATTEDRA DI SAN PIETRO - Festa 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 <i>Il Signore è il mio pastore non manco di nulla</i></p>	<p>L'unico modo di avere un amico è di esserlo. (R.W. Emerson)</p>	<p>ore 9,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 13,30 – 18,00: Catechesi II-III MEDIA (ORATORIO) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 20,00: Incontro catechisti</p>
<p><b>DOMENICA 23 FEBBRAIO</b> <b>VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 <i>Il Signore è buono e grande nell'amore</i></p>	<p>Un vero amico non concede nulla, ma perdona tutto. (M. du Daffaud)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 - 19,00 ore 19,00. 60° di matrimonio DARGENIO FERDINANDO – COMITANGELO MARIA</p>